

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

S.S. 309 "Romea" – Tratta veneta. Realizzazione rotatoria P/L Incrocio Isola Verde al km 84+600

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II- bis, punto/lettera C	<b>Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</b>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

**Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente**

L'intervento riguarda l'adeguamento delle intersezioni a raso con la viabilità secondaria presente lungo la S.S. "Romea" posta al Km 84+600.

La strada statale si configura secondo la sezione stradale tipo C1 appartenente alle strade extraurbane secondarie, mentre le strade locali che s'innestano direttamente su di essa si configurano come sezione tipo F, strade locali in ambito extraurbano.

Le intersezioni più critiche, che sono regolamentate solamente da segnaletica stradale, riguardano la strada statale con la Via Canal di Valle e Via Lungo Brenta, dove si crea un elevato traffico veicolare causato dalla difficoltà e dalla pericolosità di svolta, e l'incrocio con la Via Vecchia Romea. Inoltre lungo la S.S. 309, sul lato rivolto verso il canale Busiola, sono presenti delle attività con accesso diretto dalla strada statale, il quale risulta pericoloso dal punto di vista della sicurezza.

I problemi causati dalla viabilità esistente sono quindi legati alla formazione dell'elevato traffico veicolare sulla S.S. 309 in corrispondenza degli incroci, alla sicurezza nell'eseguire la manovra di attraversamento dell'intersezione e/o di svolta.

La soluzione tecnica è mirata a risolvere le problematiche appena esposte e si configura con un'intersezione a raso mediante rotatoria che permette lo sfalsamento delle manovre di attraversamento nel tempo tra i diversi flussi veicolari.

Il confronto fra gli incroci a raso esistenti e la rotatoria di progetto con precedenza ai veicoli che la percorrono presenta indubbi vantaggi per quest'ultima, che sono di seguito elencati:

- *maggior sicurezza data dalla riduzione dei punti di conflitto, con riduzione dell'incidentalità superiore al 50% (l'obbligo di dare la precedenza ai veicoli che hanno già impegnato la rotatoria ha un effetto di controllo sulla velocità dei veicoli in transito);*

- *maggior capacità di smaltire il traffico con snellimento nella circolazione, che prima era spesso bloccata dalle precedenze circolari con effetto di autosaturazione;*
- *tempi di attesa ridotti del 70% con eliminazione totale dei tempi morti di sicurezza;*
- *minor inquinamento acustico e chimico, per la ridotta e più costante velocità e per l'abbattimento degli ingorghi interni all'anello e l'eliminazione delle lunghe attese per effettuare la svolta;*
- *possibilità di inversione del senso di marcia;*
- *riduzione e moderazione del traffico;*
- *minori costi gestionali e di sorveglianza.*

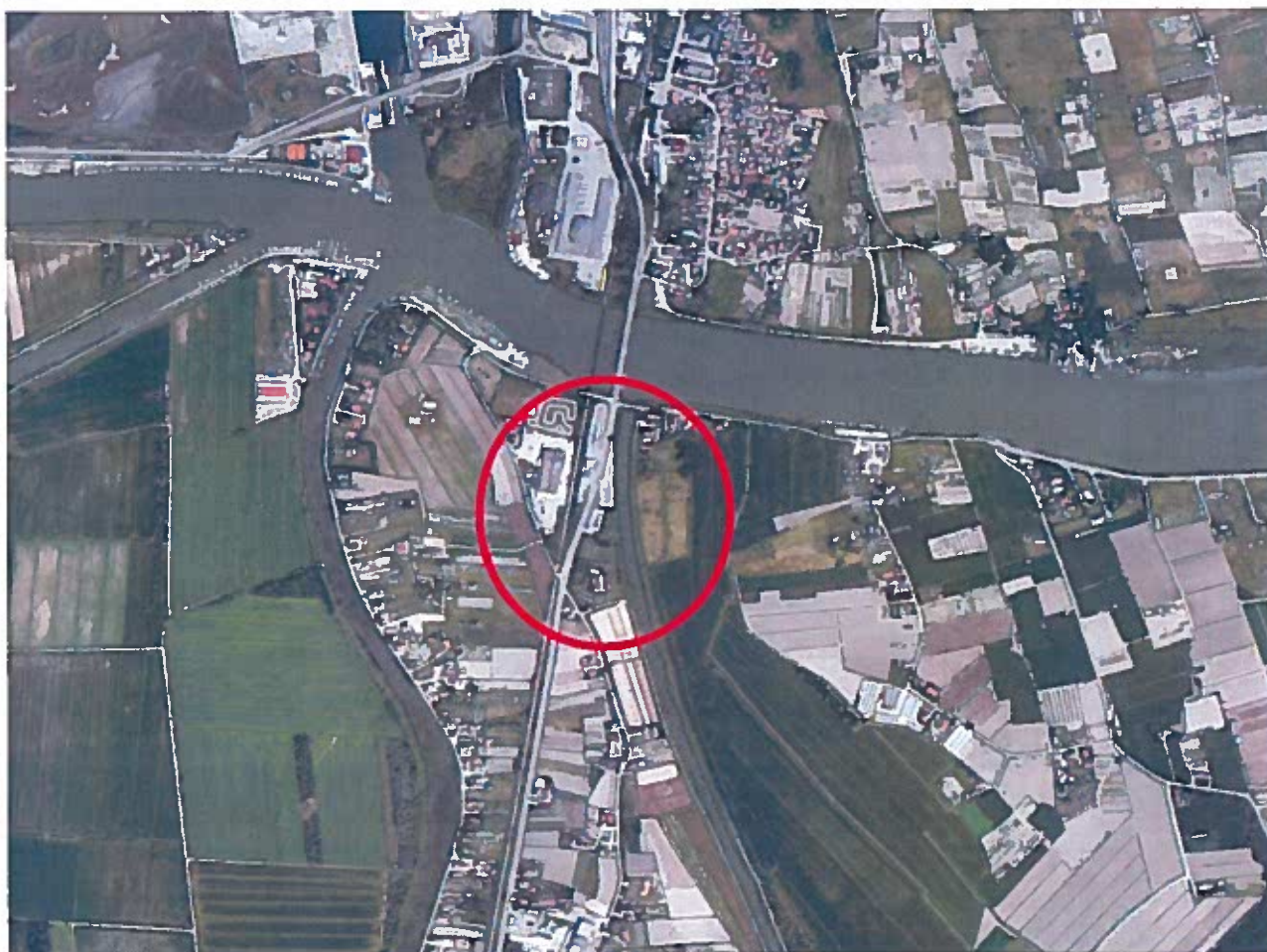
Pertanto, gli obiettivi che si sono perseguiti nel dimensionamento geometrico della Rotatoria sono stati i seguenti:

- *miglioramento delle condizioni di sicurezza e conseguente riduzione del numero e della gravità degli incidenti rispetto a intersezioni non regolate;*
- *aumento della capacità e riduzione dei tempi di attesa per l'immissione;*
- *maggior controllo della velocità di percorrenza dell'incrocio, costringendo in tal modo il conducente veicolare a limitare la velocità di marcia, indipendentemente dalla segnaletica stradale imposta;*
- *livellamento dei tempi di attesa fra tutti gli ingressi non essendoci priorità dei flussi diretti rispetto a quelli di svolta e di questi ultimi fra loro.*

#### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)*

L'area interessata dall'intervento è situata nel comune di Chioggia all'interno della frazione di Brondolo al Km 84 + 600 della Strada Statale S.S. 309 denominata "Romea" all'incrocio Isola Verde.



*Fig. 1 – Ortofoto del contesto paesaggistico di riferimento con individuazione dell'area d'intervento*





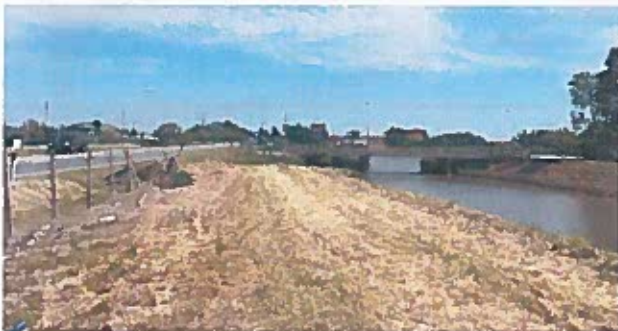
*Fig. 2 – Ortofoto dell'area d'intervento con punti di ripresa fotografica*



*Foto 1*



*Foto 2*



*Foto 3*



*Foto 4*





Foto 5



Foto 6

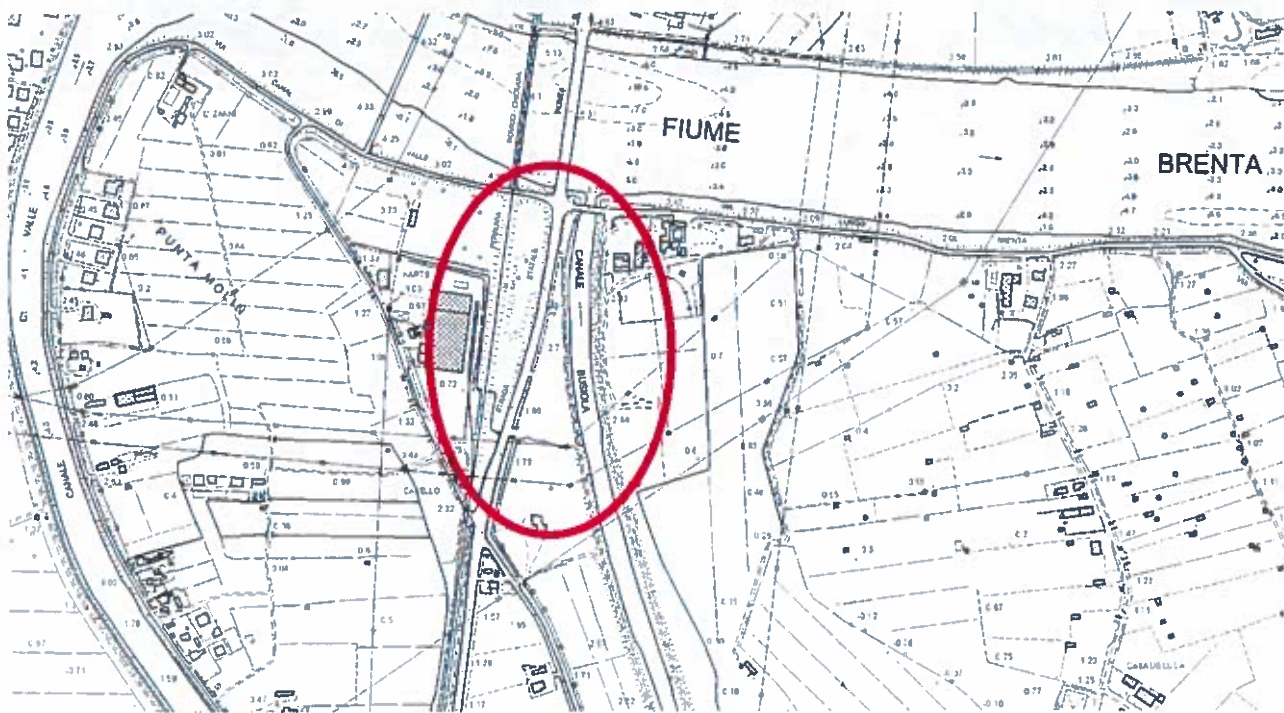


Fig. 3 – Estratto della Carta Tecnica Regionale con individuazione dell'area oggetto d'intervento

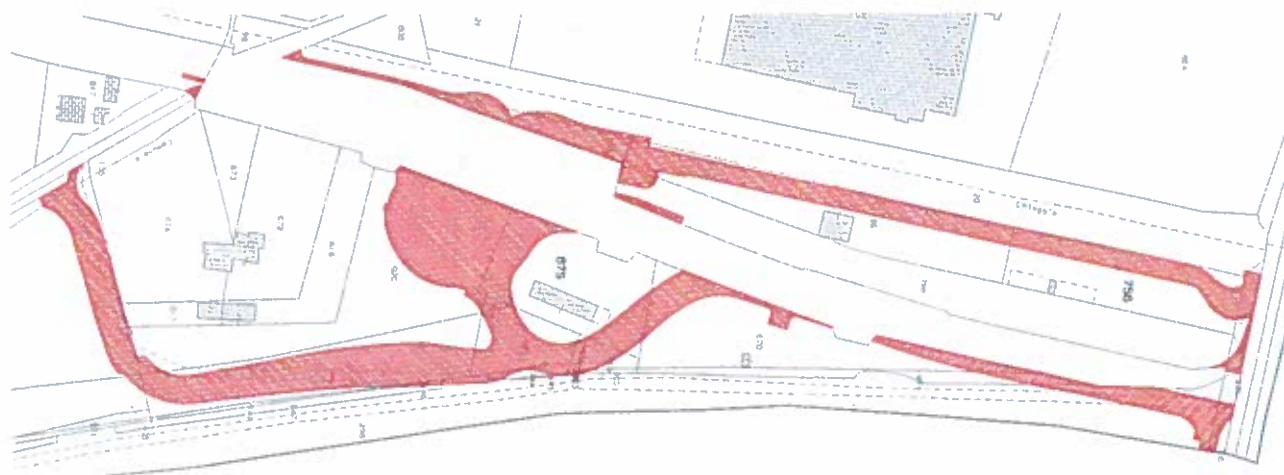


Fig. 4 – Estratto della mappa catastale con individuazione dell'area oggetto d'intervento foglio n 54

L'area di intervento è situata sulla terraferma, a circa 5 Km a sud del comune di appartenenza e a sud della riva destra del fiume Brenta; a sinistra l'area è confinata dalla rete ferroviaria della tratta Rovigo – Chioggia, a ovest dal canale Busiola mentre la porzione a sud è caratterizzata da zone agricole.

Nella Carta dei suoli del Veneto, in cui vengono descritte le unità cartografiche e in riferimento al paesaggio, vengono specificate: la morfologia, il materiale parentale, le quote, la vegetazione, l'uso del suolo, il regime idrico e la presenza di non suolo.

L'area oggetto di intervento rientra nel distretto D: pianura costiera e lagunare a sedimenti da molto a estremamente calcarei, nello specifico nella sovra unità di paesaggio D2: pianura costiera sabbiosa attuale e nell'unità cartografica CLI1/CHG1: Sistemi di dune dall'attività antropica costituiti prevalentemente da sabbia.

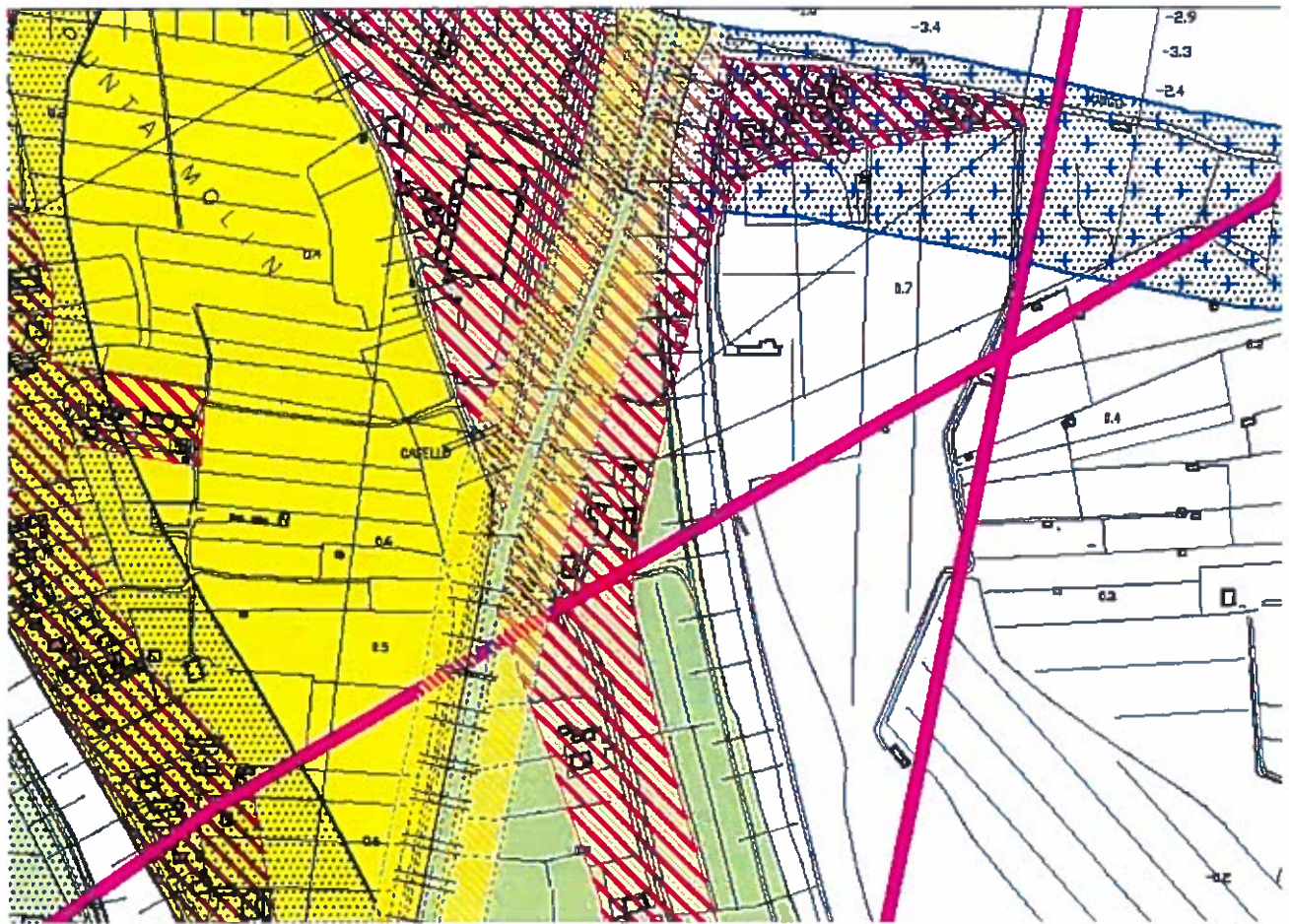


Fig. 5 – Carta dei suoli del Veneto

Per quanto concerne il sistema dei vincoli paesistici, l'area di intervento è compresa nel P.A.I. del bacino idrografico del fiume Brenta – Bacchiglione con classe di pericolosità idraulica P1, pericolosità moderata; parte dell'area è classificata dal D.L. del 30 aprile 1992 all'art. 4 come Cemtri abitati. Nella parte a nord verso il fiume Brenta è presente un interesse pubblico notevole riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del comune di Chioggia (L. 1497/1939 ai sensi del D.M. 01.08.1985) e disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale (L. 431/1985 conversione in legge, con modificazioni del D.L. 312 del 27 giugno 1985. Integrazioni dell'art. 82 del decreto 616 del 24 luglio 1977).



Inoltre nella parte più a sud dell'area di intervento è presente un elettrodotto.








-  P.A.I. del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione  
classe di pericolosità idraulica - P1 "moderata"
-  DL 285 del 30.04.1992 articolo 4. Centri abitati
-  L 431/1985 conversione in legge, con modificazioni del DL 312 del 27.06.1985 recanti disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'articolo 82 del decreto 616 del 24.07.1977
-  L 1497/1939 ai sensi del DM 01.08.1985 dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del Comune di Chioggia
-  elettrodotti

Fig. 6 – Tavola dei vincoli



## 5. Caratteristiche del progetto

**Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).**

**Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).**

**Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).**

**Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.**

Per il corretto dimensionamento della rotatoria è stato opportuno conoscere i flussi gravanti sulle intersezioni presenti lungo l'asse; infatti, il funzionamento della rotatoria non dipende esclusivamente dal numero di veicoli che vi accedono, ma anche dalle manovre che eseguono e dalla direzione da cui escono.

Per tale motivo, unitamente alle indicazioni dei flussi di traffico, è importante stilare una matrice Origine/Destinazione che permetta di considerare il traffico in accesso alla rotatoria e ripartirlo per direzione di uscita.

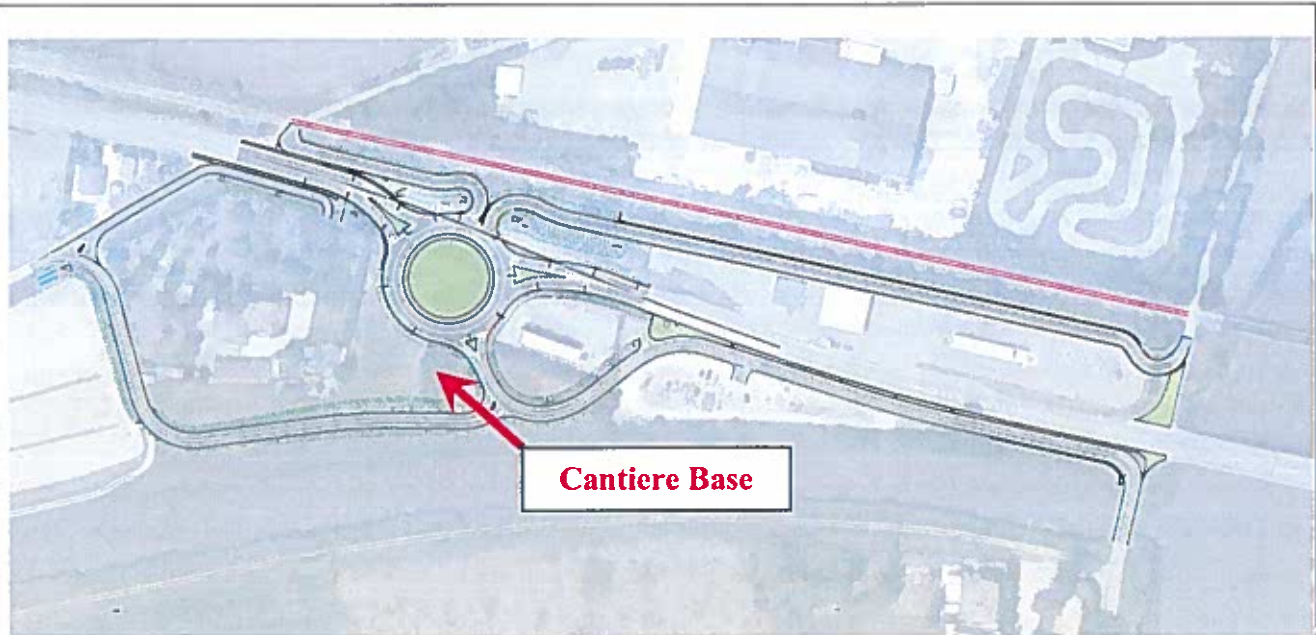
Allo scopo di definire il valore del Traffico Giornaliero Medio (TGM), che interessa il tratto di strada in questione nell'arco di un anno nei due sensi di marcia, e la percentuale di veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate veicolare, i quali sono di fatto la prima causa dell'incidentalità della S.S. 309 Romea, si è analizzata la composizione del traffico sulla base di dati pubblicati e messi a disposizione da Anas S.p.A. – Area Compartimento Veneto.

I dati derivano da uno studio di indagine e monitoraggio effettuato lungo la SS 309 per individuare quali sono le criticità presenti lungo la strada mediante i dati di TGMA svolte negli anni, il quale viene calcolato come media aritmetica del traffico misurato nelle giornate valide che costituiscono il campione di riferimento.

I dati messi a disposizione da ANAS fanno riferimento a campagne di indagini eseguite dal 2015 al 2018 e consentono di individuare le ore di punta ed i flussi massimi registrati lungo la S.S. 309 Romea a diverse chilometriche.

Si sottolinea come i dati di traffico messi a disposizione non fanno alcun riferimento agli altri rami che accedono alla S.S. 309 Romea. Perciò, per poter eseguire la verifica di capacità della rotatoria, è stata assunta una percentuale di flussi divisa fra i vari rami.

Nella figura sottostante è individuata l'area indicata come cantiere base. Tale area è di proprietà privata e pertanto è previsto un esproprio temporaneo dell'area, la quale sarà prontamente disponibile alla consegna dei lavori.



*Fig. 6 – Individuazione dell'Area del Cantiere base*

Il cantiere base avrà la funzione di:

- Stoccaggio materiali sciolti;
- Stoccaggio armatura di carpenteria;
- Stoccaggio materiali di risulta;
- Banco ferraioli;
- Deposito ponteggi;
- Deposito macchinari;
- Deposito attrezzature;
- Servizi igienici e spogliatoio.

Per la realizzazione delle opere in progetto è prevista la produzione delle seguenti tipologie di materiali derivanti dalle lavorazioni in progetto:

I. Materiali provenienti dall'installazione dei cantieri:

- Lavorazioni preliminari (decespugliamento);
- Rimozioni recinzioni;
- Materiali provenienti dall'esecuzione di scavi (relative solo alla preparazione del cantiere base).

II. Materiali provenienti dalla demolizione:

- Rimozione barriere stradali;
- Fresato stradale (per Fresato si intende il conglomerato bituminoso che si origina dalla scarifica dello strato superficiale del manto stradale);
- Demolizione cls;
- Scarti ferrosi;



III. Rifiuti prodotti dalla manutenzione degli automezzi in cantiere.

Sulla base di esperienze pregresse maturate in lavori simili i codici CER. che possono essere attribuiti a questi materiali se presenti sono i seguenti:

- **17 01 07 miscuglio di cemento;**
- **17 03 01 materiale fresato;**
- **17 05 04 terre e rocce da scavo.**

Le differenti caratteristiche dei materiali determinano diverse caratteristiche delle aree all'interno delle quali esse dovranno essere stoccate.

In tutti i casi le aree di stoccaggio, dimensionate in maniera diversa in funzione dei quantitativi di materiali da accumulare, verranno realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee e alla dispersione delle polveri.

All'interno delle singole aree il terreno dovrà essere stoccato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale, con altezza massima derivante dall'angolo di riposo del materiale in condizioni sature, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

All'interno delle aree di stoccaggio si dovrà aver cura di predisporre, in modo separato e con chiara segnalazione di identificazione:

- depositi di accumulo dei materiali da scavo da sottoporre ad analisi, ovvero aree in cui verranno depositate le terre e rocce da scavo in attesa della determinazione delle caratteristiche di qualità ai fini della loro riutilizzazione;
- depositi di accumulo dei materiali da riutilizzare, ovvero aree in cui verranno stoccate, per un successivo riutilizzo, le terre e rocce da scavo già caratterizzate e che non vengono immediatamente reimpiegate;
- depositi temporanei di rifiuti non pericolosi, ovvero aree in cui vengono accumulati i rifiuti identificati come non pericolosi prima di procedere al loro smaltimento e/o recupero.

Al fine di garantire la massima tutela nelle aree destinate ai rifiuti, i tempi di deposito per le singole tipologie di materiali non dovranno superare quanto stabilito dalla normativa attualmente vigente. Inoltre le diverse tipologie di rifiuti dovranno essere mantenute separate tra loro.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____



<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio in oggetto è collocato a sud del fiume Brenta e a ovest dal canale Busiola.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il territorio ricade all'interno dell'Ambito 38 «Corridoio dunale sulla Romea».
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di interesse si colloca nell'Ambito di Paesaggio n. 38 «Corridoio dunale sulla Romea» dell'Atlante Ricognitivo del Veneto individuato nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La zona di intervento non appartiene ad aree di tutela naturalistica, sia di interesse comunitario (SIC, ZPS).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Considerata la distanza dagli ambiti sensibili e l'entità degli interventi, non si ritiene che possano essere ridotti o compromessi gli standard di qualità indicati.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La zona non ha caratteristiche di forte densità demografica essendo una zona che si trova ai margini di una frazione di Chioggia.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ambito d'intervento e quello di riferimento contestuale hanno una valenza paesaggistica evidenziata all'interno del PTCP (si veda allegato 01).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il luogo d'intervento non presenta territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ricognizioni effettuate non hanno prodotto dati a riguardo.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	All'interno dell'area in oggetto non insiste nessun vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area oggetto di intervento si colloca nell'ambito del territorio di applicazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Brenta – Bacchiglione, in classe di pericolosità idraulica moderata (P1). (si veda allegato 02).



## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo quanto disciplinato dall' O.P.C.M. del 28 Aprile 2006 n. 3519, il comune di Chioggia è classificato Zona sismica 3 (0,050-0,075), la quale corrisponde a un livello di sismicità con accelerazione orizzontale con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag/g].
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade prevalentemente in area di viabilità principale relativa alla S.S.309 "Romea". All'interno dell'area di progetto ci sono degli elettrodotti, mentre a ovest è presente la linea ferroviaria della tratta Rovigo-Chioggia.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica  
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Modulistica VIA - 15/12/2017

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto consiste in un intervento correttivo del tracciato di un tratto infrastrutturale esistente.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento è limitato a un ambito contenuto e circoscritto della fascia di rispetto stradale. Gli accorgimenti di progetto sono tali da contenerne l'invasività.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento non avrà particolare rilevanza per quanto concerne la sostenibilità. Il progetto prevede inoltre l'utilizzo di fonti energetiche a basso consumo e il riutilizzo del materiale derivante dalle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> Le quantità di materiale da utilizzare sono contenute e non si prevede l'utilizzo di materiali o di tecnologie costruttive aventi particolare impegno dal punto di vista degli effetti ambientali.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si prevede l'impiego di materiali o sostanze nocive, a esclusione di quelle usualmente impiegate nella costruzione di infrastrutture stradali e comunque di limitata quantità d'impiego.</p>		<p><i>Perché:</i> L'utilizzo di eventuali prodotti tossici è limitata a piccole quantità e limitato tempo di utilizzo. Durante la realizzazione saranno adottati protocolli di gestione delle emergenze per l'eventuale contenimento degli effetti.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di costruzione saranno prodotti dei materiali provenienti dalla demolizione di alcune parti del corpo stradale esistente e dagli scavi necessari per la realizzazione dell'opera. In fase d'esercizio invece non verrà prodotto alcun rifiuto solido.</p>		<p><i>Perché:</i> La gestione dei materiali provenienti dalle lavorazioni verrà condotta secondo prescrizioni di legge per lo smaltimento o il riciclaggio degli stessi. Le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in cantiere e/o avviate al ciclo di smaltimento.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le emissioni inquinanti saranno solamente quelle prodotte dai gas di scarico dei mezzi di cantiere.		<i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni aggiuntive rispetto a quelle prodotte dai mezzi di cantiere e dal traffico veicolare.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le emissioni rumorose sono riconducibili alle lavorazioni previste nonché al traffico veicolare presente durante i lavori e quindi limitate alla fase di cantiere.		<i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni rumorose aggiuntive rispetto a quelle indicate. Piuttosto, l'adeguamento dell'intersezione comporterà nel futuro la riduzione delle emissioni in virtù della nuova sistemazione a rotatoria.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il rischio di contaminazione è limitato ed è rappresentato da eventuali versamenti accidentali in fase di scavo e di costruzione.		<i>Perché:</i> Il cantiere e gli operatori saranno formati e dotati di presidi di pronto intervento per contenere gli eventuali effetti di contaminazione accidentale.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il rischio è riconducibile solo alla eventuale casualità di un evento incidentale involontario.		<i>Perché:</i> In cantiere verranno impiegati i presidi e i provvedimenti previsti dai protocolli di sicurezza.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono interferiti siti o luogo di particolare valenza.		<i>Perché:</i> Le dimensioni e la tipologia dell'intervento sono tali da non inficiare e comunque contenere l'invasività dell'opera, la quale non risulterà di maggiore impatto rispetto allo stato di fatto.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'intervento non interferisce con ambiti sensibili adiacenti.	<i>Perché:</i> I siti e i luoghi sensibili tutelati sono lontani dalla zona di intervento.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> L'ambito di intervento si trova in prossimità del fiume Brenta e del Canale Busiola. Inoltre sono presenti dei fossi per l'irrigazione.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> La natura e le dimensioni dell'intervento sono tali da non sollevare attenzione rispetto al rischio di inquinamento idrico superficiale e sotterraneo dei corpi idrici principali. Per quanto riguarda i fossi saranno effettuati dei tombini per rendere continuo il flusso d'acqua.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> L'intervento riguarda la realizzazione di una rotonda per agevolare le intersezioni presenti su una strada avente importanza prioritaria e con volumi di traffico consistenti anche per quanto concerne i veicoli pesanti.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> La finalità di intervento è proprio quella di contribuire a contenere gli effetti di disturbo ambientale e sociale prodotti dalle intersezioni esistenti.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> L'area di intervento si trova nelle condizioni indicate.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> Il tratto interessato è in parte occultato da insediamenti antropici e vegetali.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> L'intervento contempla una limitata occupazione di suolo non antropizzato.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Perché:</i> La superficie in cui ricade il progetto è attualmente in parte già occupata dalla viabilità esistente e già antropizzata.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> All'interno dell'area di progetto è una zona territoriale omogenea di tipo D3.2, con obbligo si S.U.A., il quale prevede la realizzazione di aree per attività sportive e ricreative all'aria aperta.</p>		<p><i>Perché:</i> Dalla ricognizione effettuata non si evincono particolari condizioni di utilizzo del suolo e delle aree interessate dal progetto.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento è collocato in un'area antropizzata ma non con una densità tale da poter essere disturbata dall'opera.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti ricettori sensibili.</p>		<p><i>Perché:</i> In quanto non vi è la presenza di nessun ricettore sensibile.</p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di intervento si trova nelle condizioni indicate.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento è posto a ridosso del fiume Brenta e del Canale Busiola e inoltre interesserà una zona agricola di riqualificazione ambiti fluviali. Le dimensioni dell'intervento non sono tali da far rilevare presenza di rischi per la risorsa idrica, ne per le altre risorse presenti nell'ambito contestuale.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre.	<i>Perché:</i> Dalle ricognizioni effettuate non si evincono indicazioni a riguardo.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Dalla carta delle fragilità emergono i rischi del tipo indicato (si veda allegato 03).	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> Si ritiene che l'osservazione degli accorgimenti derivanti dalle prescrizioni normative siano sufficienti a tutelare il rischio indicato.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto è presente una zona territoriale omogenea di tipo D3.2, con obbligo di S.U.A..	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> Non sono evidenziati altre situazioni che possano produrre effetti ambientali cumulativi a quelli prodotti dal progetto.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No  <i>Descrizione:</i> Eventualità non presente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> L'ubicazione dell'intervento è tale da non presentare il rischio indicato.



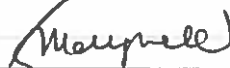
## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Pianificazione provinciale: Piano territoriale di coordinamento provinciale – Sistema del paesaggio	1:50000	T00_ES00_AMB_CT02_A
02	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione – Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino idrografica del fiume Brenta-Bacchiglione	1:10000	T00_ES00_AMB_CT02_A
03	Pianificazione provinciale: Piano territoriale di coordinamento provinciale – Carta delle fragilità	1:50000	T00_ES00_AMB_CT02_A
04	Variante al Piano Regolatore Generale – Tavola dei vincoli	1:10000	T00_ES00_AMB_CT02_A
05	Relazione archeologica	-	T00_ES00_AMB_RE01_A
06	Relazione paesaggistica	-	T00_ES00_AMB_RE03_A
07	Relazione tecnica ed illustrativa	-	T00_PS00_TRA_RE01_A
08	Planimetria generale, segnaletica stradale e barriere di sicurezza	1:500	T00_PS00_TRA_PN01_A

Il/La dichiarante



(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

